

## LA NUOVA PAC

*Due ipotesi per la nuova Pac: con o senza titoli. Scompare il pagamento greening*

di **Andrea Leali**



Manca solo l'ufficialità ma è ormai certo che la nuova PAC entrerà in vigore non il 1° gennaio 2021 ma il 1° gennaio 2022. Pertanto i pagamenti diretti della PAC manterranno le attuali regole per due anni: il 2020 e 2021. La mancanza di un quadro normativo europeo certo ha determinato questa proroga di un anno: il Parlamento Europeo uscente ha scelto di non procedere alla votazione della nuova PAC e pertanto il nuovo Parlamento Europeo avrà ora la totale libertà di esprimersi sul futuro della PAC. In questi mesi l'iter legislativo è ripreso e il nuovo Parlamento Europeo e la Commissione europea che si è insediata lo scorso 1° novembre,

salvo ulteriori rallentamenti, dovrebbero approvare la nuova PAC entro l'estate del 2020.

A seguire l'Italia, come gli altri stati membri, avrà la possibilità di approvare le proprie scelte nazionali che dovranno essere prese entro il 31 dicembre 2021 per poter avviare la PAC dal 1° gennaio 2022. Pertanto un percorso lungo e reso incerto da altri fattori quali ad esempio gli esiti della Brexit e le problematiche relative al dibattito sul futuro del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

Allo stato attuale il 1° gennaio 2022 pare essere la data più probabile per l'avvio della nuova PAC ma non è

detto: potrebbe slittare di un ulteriore anno.

Dalle prime indiscrezioni emergerebbe che rispetto all'attuale programmazione vi sarebbero queste novità:

- la soppressione del pagamento greening il cui importo verrebbe inglobato nel pagamento di base e i cui impegni verrebbero inclusi nella condizionalità;
- l'inserimento del regime volontario per il clima e l'ambiente (eco-schema);
- la non obbligatorietà del pagamento per i giovani agricoltori.

Non è detto che vi saranno ancora i titoli. Il pagamento di Base potrebbe essere erogato secondo una delle tre modalità previste:

1. pagamento annuale uniforme per ettaro ammissibile, ovvero un pagamento legato alla superficie, senza titoli; in tal caso, i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2021 e verranno aboliti;
2. pagamento annuale per ettaro ammissibile differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori dello stesso territorio, senza titoli; in tal caso, i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2021 e verranno aboliti;
3. pagamento annuale sulla base di titoli all'aiuto: il sostegno di base sarà erogato sulla base dei titoli all'aiuto; in tal caso, i titoli attuali verranno ricalcolati nel 2022 per aggiungere al loro valore l'importo del pagamento greening.

Le prime due modalità di pagamento sono "senza titoli"; la terza modalità prevede il mantenimento dei titoli.

La scelta sulla modalità d'erogazione dei pagamenti (con o senza titoli) spetterà agli Stati membri, in fase di

adozione delle scelte nazionali, redatte tramite il "**piano strategico nazionale sulla Pac**". La scelta dell'Italia si conoscerà approssimativamente nella primavera 2021, in tempo utile per consentire agli agricoltori di conoscere la nuova Pac che prenderà avvio il 1° gennaio 2022.

Oggi molti agricoltori si chiedono come comportarsi con il rinnovo dei contratti di affitto o la stipula di nuovi contratti di affitto alla luce della nuova Pac 2021-2027.

Come abbiamo visto, l'Italia nel 2022 può applicare un regime di sostegno senza titoli o con i titoli.

Se l'Italia decide un regime senza titoli, non c'è nessun problema per gli affitti. L'agricoltore presenta annualmente la domanda con le superfici ammissibili e riceve un pagamento uniforme ad ettaro, senza la necessità di possedere i titoli. Se la terra è affittata, il pagamento viene erogato all'affittuario; quando scade il contratto di affitto, se il proprietario decide di condurre direttamente il terreno, il pagamento viene erogato al proprietario-conduttore.

Se l'Italia decide di continuare un so-

stegno della Pac con i titoli, non ci sarebbe ugualmente nessun problema per gli affitti. Non c'è la riassegnazione dei titoli ma solo il ricalcolo.

I nuovi titoli saranno ricalcolati per aggiungere il pagamento greening, ma non verranno riassegnati. Il ricalcolo viene effettuato nel 2022, mediante:

- l'adeguamento del valore dei titoli al loro valore per l'anno di domanda 2021 (l'adeguamento si rende necessario per la riduzione del plafond dei pagamenti diretti e per tener conto delle scelte nazionali);
- l'aggiunta del pagamento greening, relativo all'anno di domanda 2021.

Di conseguenza, ogni titolo già esistente (identificato con il relativo numero) mantiene la stessa titolarità e non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.

In conclusione la nuova proposta regolamentare della futura PAC fornisce ampi margini di flessibilità: di certo non c'è nulla, mancano i regolamenti, mancano le scadenze e il quadro finanziario non è definito. Sarà nostro compito aggiornarvi quando ci saranno novità.

